

Venerdì 19 giugno 1998

18 l'Unità

I MONDIALI DI CALCIO

A LE PARTITE GIOCATE

Brasile - Scozia 2 - 1
 Marocco - Norvegia 2 - 2
 Scozia - Norvegia 1 - 1
 Brasile - Marocco 3 - 0

LA CLASSIFICA

	P	G	V	N	P
Brasile	6	2	2	0	0
Norvegia	2	2	0	2	0
Scozia	1	2	0	1	1
Marocco	1	2	0	1	1

DA GIOCARE

- 23 giugno Scozia-Marocco St. Etienne ore 21:00 (Tmc)
- 23 giugno Brasile-Norvegia Marsiglia ore 21:00 (Ra/Due/Radio/Uno)

B LE PARTITE GIOCATE

Italia - Cile 2 - 2
 Camerun - Austria 1 - 1
 Cile - Austria 1 - 1
 Italia - Camerun 3 - 0

LA CLASSIFICA

	P	G	V	N	P
ITALIA	4	2	1	1	0
Cile	2	2	0	2	0
Austria	2	2	0	2	0
Camerun	1	2	0	1	1

DA GIOCARE

- 23 giugno Italia-Austria St. Denis ore 16:00 (Ra/Due/Radio/Uno/Tmc)
- 23 giugno Cile-Camerun Nantes ore 18:00 (Tmc diff./Ra/Due diff.)

C LE PARTITE GIOCATE

Arabia S. - Danimarca 0 - 1
 Francia - S. Africa 3 - 0
 S. Africa - Danimarca 1 - 1
 Francia - Arabia S. 4 - 0

LA CLASSIFICA

	P	G	V	N	P
Francia	6	2	2	0	0
Danimarca	4	2	1	1	0
S. Africa	1	2	0	1	1
Arabia S.	0	2	0	0	2

DA GIOCARE

- 24 giugno Francia-Danimarca Lione ore 16:00 (Ra/Due/Radio/Uno)
- 24 giugno S. Africa-Arabia S. Bordeaux ore 16:00 (Tmc)

D LE PARTITE GIOCATE

Paraguay - Bulgaria 0 - 0
 Spagna - Nigeria 2 - 3

LA CLASSIFICA

	P	G	V	N	P
Nigeria	3	1	1	0	0
Paraguay	1	1	0	1	0
Bulgaria	1	1	0	1	0
Spagna	0	1	0	0	1

DA GIOCARE

- Oggi Nigeria-Bulgaria Parigi ore 17:30 (Ra/Due/Tmc/Radio/Uno)
- Oggi Spagna-Paraguay St. Etienne ore 21:00 (Ra/Due/Tmc/Radio/Uno)
- 24 giugno Spagna-Bulgaria Lione ore 21:00 (Ra/Due/Radio/Uno)
- 24 giugno Nigeria-Paraguay Tolosa ore 21:00 (Tmc)

E LE PARTITE GIOCATE

Corea S. - Messico 1 - 3
 Olanda - Belgio 0 - 0

LA CLASSIFICA

	P	G	V	N	P
Messico	3	1	1	0	0
Olanda	1	1	0	1	0
Belgio	1	1	0	1	0
Corea S.	0	1	0	0	1

DA GIOCARE

- Domani Belgio-Messico Bordeaux ore 17:30 (Ra/Due/Tmc/Radio/Uno)
- Domani Olanda-Corea S. Marsiglia ore 21:00 (Ra/Due/Tmc/Radio/Uno)
- 25 giugno Olanda-Messico St. Etienne ore 16:00 (Ra/Due/Radio/Uno)
- 25 giugno Belgio-Corea S. Parigi ore 16:00 (Tmc)

F LE PARTITE GIOCATE

Jugoslavia - Iran 1 - 0
 Germania - Usa 2 - 0

LA CLASSIFICA

	P	G	V	N	P
Germania	3	1	1	0	0
Jugoslavia	3	1	1	0	0
Iran	0	1	0	0	1
Usa	0	1	0	0	1

DA GIOCARE

- 21 giugno Germania-Jugoslavia Lens ore 14:30 (Ra/Due/Tmc/Radio/Uno)
- 21 giugno Usa-Iran Lione ore 21:00 (Ra/Due/Tmc/Radio/Uno)
- 25 giugno Germania-Iran Montpellier ore 21:00 (Tmc)
- 25 giugno Usa-Jugoslavia Nantes ore 21:00 (Ra/Due/Radio/Uno)

G LE PARTITE GIOCATE

Inghilterra - Tunisia 2 - 0
 Romania - Colombia 1 - 0

LA CLASSIFICA

	P	G	V	N	P
Inghilterra	3	1	1	0	0
Romania	3	1	1	0	0
Colombia	0	1	0	0	1
Tunisia	0	1	0	0	1

DA GIOCARE

- 22 giugno Colombia-Tunisia Montpellier ore 17:30 (Ra/Due/Tmc/Radio/Uno)
- 22 giugno Romania-Inghilterra Tolosa ore 21:00 (Ra/Due/Tmc/Radio/Uno)
- 26 giugno Romania-Tunisia St. Denis ore 21:00 (Tmc)
- 26 giugno Colombia-Inghilterra Lens ore 21:00 (Ra/Due/Radio/Uno)

H LE PARTITE GIOCATE

Argentina - Giappone 1 - 0
 Giamaica - Croazia 1 - 3

LA CLASSIFICA

	P	G	V	N	P
Croazia	3	1	1	0	0
Argentina	3	1	1	0	0
Giappone	0	1	0	0	1
Giamaica	0	1	0	0	1

DA GIOCARE

- Domani Giappone-Croazia Nantes ore 14:30 (Ra/Due/Tmc/Radio/Uno)
- 21 giugno Argentina-Giamaica Parigi ore 17:30 (Ra/Due/Tmc/Radio/Uno)
- 26 giugno Argentina-Croazia Bordeaux ore 16:00 (Ra/Due/Radio/Uno)
- 26 giugno Giappone-Giamaica Lione ore 16:00 (Tmc)



Stasera la squadra di Milutinovic contro la Bulgaria può ipotizzare il passaggio agli ottavi

Nigeria, una vittoria per «salvare» l'Africa

DALL'INVIATO

PARIGI. Africa, come va? Male, grazie. In molti pensavano che Francia '98 potesse essere il Mondiale dell'esplosione del calcio africano, ma finora non è andata così. Presente per la prima volta con cinque squadre, l'Africa ha finora deluso. Il Marocco aveva riscosso grandi apprezzamenti dopo i due bellissimi gol segnati alla Norvegia, ma solo le anime belle potevano non aver notato gli enormi «buchi» difensivi della squadra: il Brasile, al secondo match, li ha impietosamente sfruttati, vincendo 3-0.

Il Sudafrica ha avuto la sfortuna di esordire contro la Francia: subito quel 3-0, l'1-1 di ieri con la Danimarca lascia speranze di qualificazione assai esili. Il Camerun, lo conosciamo: contro l'Italia è sembrato poca cosa, e ha rispettato anche lui quella che chiameremo la regola del prefisso 03. La Tunisia, modestissima, si è limitata allo 0-2 solo perché l'Inghilterra non ha inferito.

E allora? E allora restano le «aquile», la Nigeria. Che era arrivata al Mondiale con tutte le credenziali per far schifo (un'impressionante «progressione» di sconfitte nelle amichevoli: 1-0 dalla Germania, 3-0 dalla Jugoslavia, 5-1 dall'Olanda) e che al primo match, opposta alla Spagna, è andata all'inferno (2-1 per gli spagnoli a un quarto d'ora dalla fine) e poi si è arampicata in paradiso, vincendo 3-2. Francia '98 sta dimostrando una cosa: è giusto che l'Africa abbia 5 finali, ma è difficile reggerle, perché le vere, riconoscibili «scuole» sono sostanzialmente due, il Camerun-forte nel '90, meno nel '94 e nel '98 - e, appunto, la Nigeria.

Per capire cos'è, calcisticamente, la Nigeria, potete ricorrere a un esercizio molto semplice: richiamate alla memoria le facce di Taribo West e di Nwankwo Kanu, i due nigeriani dell'Inter. Due così diversi, sarebbero conazionali? Lo sono, ma solo perché la Nigeria è un paese diviso in centinaia di popoli, e questo «arcobaleno» etnico e linguistico si riflette anche nella nazionale, ricca di talenti e di polemiche. Aggiungete il fatto

che in Nigeria c'è una feroce dittatura, che questa dittatura ha sempre usato il calcio come strumento di propaganda, e che il dittatore capo - il generale Sani Abacha - è morto alla vigilia del Mondiale, e otterrete un cocktail davvero esplosivo. Non è un caso che la Nigeria abbia bruciato cinque allenatori in 4 anni: gli olandesi Westerhof (che l'allenava a Usa '94) e Bonfrère, il nigeriano Amodu, il francese Troussier e ora l'unico ct al mondo che possa tenere a bada questa gabbia di matti, il geniale jugoslavo Bora Milutinovic.

Milutinovic è al suo quarto Mondiale con quattro squadre diverse (Messico nell'86, Costa Rica nel '90, Stati Uniti nel '94: ha sempre superato il primo turno, con il Costa Rica fu un piccolo miracolo). È un simpaticissimo «tappetaro» del calcio, un giramondo che parla mille lingue e sa farsi amare (quasi) da tutti. Abacha non lo amava: era pronto a sostituirlo con Bonfrère, quest'ultimo aveva già il biglietto aereo per Parigi, doveva partire la mattina e nella notte Abacha è morto!

Alcuni dei giocatori, capitanati dall'attaccante del Monaco Ikpeba, avevano denunciato la situazione, e oggi Milutinovic racconta che «se avessimo perso con la Spagna oggi guarderei i Mondiali in tv». Salvato dall'autogol-harakiri di Zubizarreta, ma anche dal supergol dell'ex reggiano Oliseh, Milutinovic ha festeggiato indossando subito l'agba, una veste tribale bianca che simboleggia la gioia, presentandosi così anche sul treno Tgv che riportava la squadra in ritiro. Bel gesto da «paraculo», diremmo in Italia, ma così facendo il ct ha forse ricompattato i giocatori che, provenendo dalle varie etnie Hausa, Ibo e Yoruba sono tutto, fuorché fratelli.

Il fuoriclasse Okocha, che ha giocato benissimo contro la Spagna, ha per esempio accusato Ikpeba di aver lavato i panni sporchi in pubblico, ed è probabile che oggi, contro la Bulgaria, il monegasco paghi con il posto in squadra. Dal canto suo, Milutinovic racconta tranquillamente che dopo l'amichevole con la Germania i giocato-



I giocatori della nazionale nigeriana, oggi con la Bulgaria hanno l'occasione di ipotizzare il passaggio agli ottavi

ri hanno ottenuto un permesso di 7 giorni e alcuni di loro sono tornati dopo due settimane: successi anche a Taribo West, quando l'Inter gli diede un permesso per sparsi e lui sparì quasi per un mese, raccontando poi che i matrimoni tribali durano a lungo... In quanto alle amichevoli-disastro, il ct le spiega così: «C'era troppa euforia, qui si sentivano tutti campioni del mondo. Ho chiesto io tre amichevoli difficili, per farli tornare umili».

Così hanno battuto la Spagna. Ora il rischio è che si sentano di nuovo arrivati».

È quello che spera la Bulgaria, già umiliata 3-0 a Usa '94. Ultime dai ritiri: probabili Amokachi dall'inizio e Kanu per una mezz'ora; tra i bulgari, quasi sicuramente fuori Penev e dentro Emil Kostadinov, un «7» di gran classe. Vedetela, rischia di essere una gran bella partita.

Alberto Crespi



Ustan-Iran, scambio di maglie? Il tecnico iraniano Jalal Talebi a detto: «Se i giocatori americani chiederanno di scambiare le maglie, credo che i miei giocatori non diranno di no. E se questo succedesse, personalmente sarei molto felice». Gli fa eco il capitano degli Usa, Tom Dooley: «Se i nostri tifosi vedessero che ci scambiano le maglie avrebbero la prova che gli iraniani non sono diversi dai tedeschi e dagli americani».

Inno «tagliato», danesi cantano. A Tolosa i tifosi e i giocatori della Danimarca hanno continuato a cantare il proprio inno

nonostante la banda ne avesse interrotto l'esecuzione dopo la prima strofa.

Parigi, niente alcool per strada. Non si potranno più consumare bevande alcoliche per le strade fino alla fine dei mondiali. Il divieto, esteso anche alla birra, «colpirà» soprattutto l'area intorno al Parco dei Principi e le aree dove sono stati installati schermi giganti. In prossimità di queste «zone calde» a bar, supermercati e negozi alimentari era stato già notificato il divieto di vendere alcolici da consumare all'esterno dei locali dalle 15,00 alle 23,00. Adesso è stato esteso a tutta la città.

Cade per esporre tricolore. Si è sporto per fissare la bandiera all'inferriata ma ha perso l'equilibrio ed è caduto dal quinto piano facendo un volo di una quindicina di metri. F.G., 22 anni, di Ascoli Piceno, ha riportato «solo» la frattura del bacino.

Gruppo C: Francia prima. Zidane espulso

L'Arabia sommersa con quattro reti Bleus senza più ostacoli Raggiunto il Brasile

PARIGI. La Francia spicca il volo: batte l'Arabia Saudita, veleggia in testa al suo girone e raggiunge la matematica certezza del passaggio agli ottavi di finale. Come il Brasile, i «Galletti» sono a punteggio pieno, come tutte le nazionali più blasonate, però, fanno fatica. Zidane e compagni riescono, sì, a bucare la fragile difesa saudita per quattro volte, ma passano solo dopo più di mezz'ora di sterili tentativi, si fanno vincere dal nervosismo (Zidane espulso per un fallo di reazione) e per quasi un'ora non sembrano poi una nazionale così «lucore» come era stato promesso e come avrebbe voluto lo straordinario pubblico accorso allo stadio di St. Denis.

Fatica, dunque, la Francia, ma bisogna dire che la partita di ieri sera è stata a senso unico: quella di una strenua difesa saudita, un arrocamento totale, privo di qualsiasi lontana velleità offensiva. L'assalto dei padroni di casa è stato continuo e anche un po' sfortunato.

Danimarca e Sudafrica 1-1 Tre espulsi

Due gol, tre pali, tre espulsioni, sette ammonizioni e un arbitro troppo protagonista. Danimarca-Sudafrica termina senza vincitori. Danesi in vantaggio al 13' con Nielsen. Nel secondo tempo il Sudafrica pareggia grazie a McCharly che beffa Schmeichel. Poi diventa protagonista l'arbitro colombiano John Jairo Toro Rendon che espelle Molnar, Wieghorst (Danimarca) e Phiri (Sudafrica).

E soprattutto ha fatto parte di un copione largamente scontato. L'episodio che sembrava segnare l'incontro è stato forse quello dell'espulsione di Khilawi, colpevole di un brutto fallo su Henry (ma forse sarebbe bastato il cartellino giallo) perché da quel momento in poi (il fatto è avvenuto al diciannovesimo del primo tempo) l'Arabia Saudita ha rinunciato del tutto ad avventurarsi al di là della linea del centrocampo. In effetti, nei primi minuti, i sauditi hanno anche tentato qualche sortita ad effetto e Al Jaber è stato anche colpito dal portiere Barthez in uscita-killer (che avrebbe meritato l'espulsione) mentre l'attaccante s'involava verso la porta francese. Dal momento dell'espulsione del difensore saudita, si è giocato ad una porta sola.

La Francia in affanno, è stata costretta anche a cambiare l'attacco sostituendo Dugary che si è fatto male (stirpato alla coscia) con Trezeguet. Il cambio ha portato fortuna, perché Trezeguet è stato uno dei migliori in campo e perché dopo pochi minuti dal cambio, Henry è andato in gol su bel passaggio di Lizarazu. Nonostante l'arrembaggio degli uomini di Jacquet, però, si andava al riposo sullo stesso punteggio.

Stessa musica nella ripresa. Fino al raddoppio francese, la partita è stata la stessa. L'Arabia Saudita arroccata e Francia in sterile attacco. Poi Trezeguet ha bissato e i sauditi sono crollati, psicologicamente e fisicamente. L'episodio dell'espulsione di Zidane, reo di aver pestato un avversario, appare dunque ancor più inspiegabile se si pensa che in quel momento tutto andava bene per i Bleus.

L'opera di sfondamento francese si è poi rifinita con la realizzazione della doppietta di Henry e con il quarto gol di Lizarazu. Deschamps, Djorkaeff (entrato al posto di Diomedede) sono stati i dominatori del campo. Bene Boghosian, mentre si è visto poco Thuram. Due giocatori sono però stati fondamentali: Henry e Trezeguet.